

La sottoscrizione**Sostegno e condivisione:
la Triennale di Milano
cerca nuovi «Amici»**di **Annachiara Sacchi**

Per condividere le scelte, per sostenere (economicamente) i progetti, per confrontarsi su obiettivi e strategie. Con una sottoscrizione aperta a tutti, la Triennale di Milano dà il via al progetto «Amici della Triennale». Obiettivo: riunire persone «legate da interessi culturali e valori di responsabilità sociale» e creare una comunità di sponsor. Modello americano, concretezza ambrosiana: «Amici della Triennale» si

rivolge a privati, aziende, fondazioni. Le forme di sostegno vanno dai 100 euro all'anno per gli studenti agli 8 mila e oltre per i mecenati (amici.triennale.org). I vantaggi: la card per l'ingresso gratuito alle mostre, le anteprime con i curatori, il nome inscritto in una targa. In programma anche un incontro annuale in cui verificare «aspettative e risultati», spiega Elena Tettamanti, presidente degli «Amici». Una nuova sfida

per la Triennale, che ha chiuso il 2015 con oltre 800 mila visitatori e si prepara, il 2 aprile, alla XXI Esposizione internazionale con un maxiprogramma (in arrivo anche bookshop e ristorante al piano terra). «Il tema — dice il presidente Claudio De Albertis — non è solo raccogliere denaro, ma allargare il consenso. E contare su un gruppo di appassionati che ci aiuti a indirizzare le nostre politiche culturali». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudio De Albertis
(1950) presidente
della Triennale

